

**S36 - Frangioni 1994, pp. 548-549, n. 783 - busta n. 184/19,
317355**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Avignone, Milano 01.09.1401 (Avignone)

Al nome di Dio, amen. D primo settenbre 1401.

Per Antonio di ser Bartolomeo vi mandai l'ultima, arete aute. N vostre poi,
brieve per questa fia.

Atexo fare alchuna chosa come vi disi per Francescho e poi atendo sue lettere e questo
d m' scritto mandalimi per Genova s che per questo no, bisogna stare.

Fornito alchuna mercie, per lo primo metter a chamino anzi parta, 4 balle e conto
ne porter mecho e quello rester lascier fare a Govani per modo baster.

Anchora non tratto niente a Gienova, farlo anzi parta.

Govani tornato da Gineva e facevo conto partire d 4 e con buona conpagnia, pure
vor soprastare infino d 7 e pure per Savoia meglio atendere questa buona
conpagnia ch'ire solo per pi chagone se non fosse se non per la moria ch' per
tutto che pensiero mi fa.

Le spezie, cervelato e formagio per Marchetto in questa balla e buono.

N pi per questa. Cristo vi guardi.

Tutto a uxo.

Tomaxo vostro in Milano.

A d 2 poi venduto i ronzino perch'era tristo, torr quello di Govani insino
a Ginev&(r&)a e di l menar quello d'Antonio se fia guarito, se nno ne comper uno.

Dicimi Govani ne li compero uno bello se 'l veda sia per l'amicho tuo.

Francescho di Marcho e conpagni,
in Vingnone.